

(R)ESISTENZE – *Esistenze Resistenti*

7° Congresso Territoriale ARCI Valle Susa

documento di lavoro su CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Il comitato ha intrecciato il lavoro relativo all'ambito della cultura con quello sulle politiche giovanili, rintracciando come punti 'cardine' di contatto tra questi due ambiti la creatività e la produzione artistica, quali strumenti in grado di favorire il protagonismo delle nuove generazioni. L'attenzione del comitato al coinvolgimento attivo dei giovani ha permesso da un lato di intendere le politiche giovanili non solo come un intervento sul binomio disagio /agio e dall'altro di lavorare per favorire la 'cultura diffusa', approccio che privilegia il protagonismo, la partecipazione, la continuità, la formazione e la trasmissione dei valori (sia rispetto ai giovani sia per le basi associative). L'associazione è infatti impegnata da almeno quindici anni in progetti come *Chiamata alle @rti*, *Giovaninrete.net*, *Resistenza Elettrica*, *ARCI ReAL*. Un altro aspetto che ha permesso l'incontro tra cultura e politiche giovanili è stato quello relativo ad una maggiore presenza, fra le associazioni aderenti al comitato, di circoli che possono essere definiti 'giovanili' in quanto prevedono sia una programmazione prevalentemente rivolta ad un target di giovani sia la presenza degli stessi negli organismi dirigenti (talvolta composti anche da 'giovannissimi').

Per quanto riguarda i circoli, si ritiene importante sottolineare come sia profondamente cambiato il rapporto tra di essi ed il comitato soprattutto grazie ad alcuni particolari aspetti: il ricambio generazionale, l'approdo di nuove significative esperienze associative e, non ultimo, lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione (il consolidamento di internet e la sua diffusione capillare ma soprattutto il web 2.0 ed i social network). Questo cambiamento si è riflesso in particolare nell'impiego di un diverso approccio relativo all'organizzazione di iniziative e programmi.

Ancora qualche anno fa la richiesta era soprattutto quella di 'consulenza' un po' a tutto tondo (dall'idea, al contatto con l'artista, alla realizzazione, alla promozione). Negli ultimi 2/3 anni, oltre ad essersi consolidata nella maggior parte dei circoli la capacità di programmazione a medio e lungo termine, si è 'alzato' il livello della richiesta che sempre più spesso riguarda:

- la domanda di un '*prodotto culturale specifico*' ("...vorrei quel film da proiettare, o un rappresentante nazionale su quel tema, etc..."), frutto di un'elaborazione interna al circolo che è ormai abituato a ragionare su una programmazione continuativa;
- la richiesta al comitato di aiutarli a promuovere in modo più articolato e puntuale specifici appuntamenti che sono ritenuti importanti;
- la necessità di conoscere meglio gli altri circoli che fanno cultura e/o lavorano con i giovani e la messa a disposizione di strumenti ed occasioni per fare delle cose insieme o mettere in rete ciò che già esiste;
- la messa in rete di artisti affermati e prodotti culturali con lo scopo di abbatterne il costo (seguendo l'esempio delle di quanto hanno cominciato a fare le reti Arci ReAL e UCCA);
- formazione: esigenza rispetto alla quale si è passati dalla proposta mirata del comitato su specifiche questioni di interesse generale, come per esempio modello eas, decreto sicurezza, etc., alla richiesta su specifici ambiti. In particolare emerge la necessità di aggiornamenti ed approfondimenti riguardanti le iniziative culturali: come si organizza un evento, la siae, i creative commons etc...

Per queste ragioni ed anche alla luce del dibattito avvenuto durante il percorso congressuale, nel superare la logica della 'parcellizzazione' delle risposte, è opportuno che nei prossimi quattro anni il comitato si dia come obiettivi ed ambiti principali di impegno:

- dare impulso alla crescita ed alla *sistematizzazione* della programmazione coordinata (fra i circoli) in ambito musicale valorizzando e sfruttando l'opportunità che proviene dal circuito ARCI ReAL;
- sviluppare azioni di sistema in grado di facilitare la produzione, promozione e diffusione di gruppi musicali emergenti attraverso l'offerta di opportunità in campo musicale a prezzi accessibili (corsi, sale prova, studio registrazione, etc...) e proposte alternative ad esempio la tutela dei diritti attraverso i “creative commons”;
- sviluppare una programmazione comune nell'ambito delle arti performative (danza e teatro in particolare) che possa favorire una promozione diffusa sul territorio delle esperienze associative Arci;
- utilizzare la musica, le arti sceniche e la danza come strumenti di tipo “educativo” in grado di favorire la partecipazione dei giovani alle attività dei circoli;
- favorire la messa in rete dei circoli attraverso programmazioni culturali, formazioni su temi di interesse comune, nonché tavoli di incontro e di scambio di buone pratiche.